



Alla c.a. ENEL Green Power Italia Srl

e p.c. ARPAT – Settore VIA /VAS
Comune di Piancastagnaio
REGIONE TOSCANA
Settore Miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 6 comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di "Modifica e sostituzione di tubazioni facenti parte dell'impiantistica di collegamento dei pozzi PC_34R e PC_34D" nel Comune di Piancastagnaio (SI). Nota di risposta.

Con nota del 09/01/2024 (Prot. 0011879), il proponente ENEL Green Power Italia Srl ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di "Modifica e sostituzione di tubazioni facenti parte dell'impiantistica di collegamento dei pozzi PC_34R e PC_34D", facente parte della concessione di coltivazione mineraria denominata "Piancastagnaio", sito nel Comune di Piancastagnaio (SI), allegando la relativa documentazione e specificando che:

- il progetto in esame non è ancora stato realizzato;
- la Concessione di Coltivazione "Piancastagnaio", con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 20 gennaio 1994, è stata confermata e ripermetrata ai sensi dell'art. 69 del DPR 395/1991. Successivamente è stata autorizzata la variazione al programma dei lavori della stessa concessione, tramite autorizzazione unica a seguito di pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 229 del 11/04/2011 con oggetto "Riassetto dell'area geotermica di Piancastagnaio". La variazione al programma dei lavori prevedeva anche la realizzazione di alcuni interventi volti alla gestione ottimale della risorsa al fine di mantenere in esercizio le tre centrali in Piancastagnaio (PC/3, PC/4, PC/5) senza incrementi di potenza installata.

La documentazione inviata in allegato alle sopra richiamata nota del 09/01/2024 è costituita da:

- Relazione tecnica ai sensi dell'art. 58 della l.r. 10/2010, denominata "Modifica e sostituzione di tubazioni facenti parte dell'impiantistica di collegamento dei pozzi PC_34R e PC_34D" - comune di Piancastagnaio (SI) - (n. GRE.EEC.R.28.IT.G.13077.27.015.00).

Si prende atto che dai documenti depositati da ENEL Green Power Italia Srl risulta quanto segue.

Gli interventi in esame ricadono interamente nel Comune di Piancastagnaio in provincia di Siena, all'interno della postazione denominata "Piancastagnaio_34 (PC_34)" che accoglie n.4 pozzi produttivi e n.2 pozzi reiniettivi; attualmente il pozzo PC_34R ed il pozzo PC_34D sono collegati come pozzi reiniettivi per poter consentire la reimmissione nel bacino geotermico del fluido geotermico di separazione a boccapozzo.

Il progetto in esame ha lo scopo di sostituire e modificare le tubazioni facenti parte dell'impiantistica di collegamento dei pozzi PC_34R e PC_34D in modo che il pozzo PC_34R sia utilizzato sempre in reiniezione per il fluido refluo del ciclo di centrale PC_4 a bassa temperatura. Le modifiche previste, oggetto del presente parere, consistono nella sostituzione di tre tratti di tubazioni esistenti attualmente deteriorate e nella modifica di tre piccoli tratti di tubazioni che permettono di incrementare la flessibilità impiantistica, l'affidabilità nel tempo e la sicurezza del sistema impiantistico.



Vengono presi in esame dal proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 10/2010, quanto previsto dall'art. 5 c.1 all. l) e l bis) del D.lgs. 152/2006 nonché del punto 8. lett. t) dell'all. IV al medesimo decreto.

Con riferimento alla lettera a), viene evidenziato che gli interventi impiantistici atti a sostituire e modificare le tubazioni facenti parte dell'impiantistica di collegamento dei pozzi PC_34R e PC_34D, non alterano le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e dei sistemi della postazione, in quanto mirati a mantenere gli impianti di trasporto delle acque di ciclo delle centrali geotermiche, garantendone un esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza.

Gli interventi impiantistici atti a sostituire e modificare le tubazioni facenti parte dell'impiantistica di collegamento dei pozzi PC_34R e PC_34D non comportano variazioni sostanziali a piani, programmi, impianti o progetti approvati e non comportano altresì variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente.

Con riferimento alla lettera b), viene specificato che gli interventi in progetto non determinano un cambiamento di localizzazione in area non continua, in quanto verranno eseguiti direttamente all'interno di aree già occupate dall'impiantistica delle piazzole esistenti, in particolare all'interno della recinzione perimetrale della postazione Piancastagnaio_34 (PC_34).

Con riferimento alla lettera c), le modifiche proposte non determinano un cambiamento di tecnologia in quanto sono finalizzate all'ottimizzazione della gestione del fluido geotermico ed al miglioramento della sicurezza impiantistica.

Con riferimento alla lettera d), viene specificato che gli interventi in progetto non determinano un incremento di dimensioni in quanto ricadono all'interno delle postazioni di perforazione esistenti.

Con riferimento alla lettera e), viene specificato che le modifiche impiantistiche proposte non determinano un incremento significativo dei fattori d'impatto in quanto non creano nuovi punti di emissione in atmosfera né incrementano in alcun modo le quantità emesse rispetto a quanto già autorizzato. Le modifiche, infatti, hanno il solo scopo di ottimizzare la gestione del fluido geotermico, migliorare l'affidabilità e la sicurezza dell'impiantistica.

Il proponente fornisce anche una indicazione della durata delle attività di realizzazione degli interventi in progetto che, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si svilupperanno con una sequenza ed una tempistica adeguate alla minimizzazione dei tempi d'esecuzione, in un arco di tempo stimabile in circa 12 mesi.

Esaminando le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame – per quanto qui di interesse - si evince quanto segue:

le aree di progetto sono in parte interessate da vincolo paesaggistico, di cui al D.lgs.42/2004. Nel Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR di cui alla D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015) l'area di intervento su cui insiste la postazione PC34 risulta tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett c) “*fiumi, torrenti e corsi d'acqua*”; in tutta l'area dove insiste la centrale PC.4 e la postazione PC34 è presente anche il vincolo di cui al D.lgs.42/2004 art. 142, comma 1, lett h) “*zone gravate da usi civici*” con istruttoria di accertamento non eseguita;

le aree di progetto non ricadono in Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

le aree di progetto sono interessate da vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923.



Per quanto riguarda la vigente disciplina in materia di modifiche, la L.R. 10/20210, art. 58 , prevede che :

1. *Il proponente, ove ravvisi la necessità di apportare modifiche ad un progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, presenta all'autorità competente una specifica istanza, allegandola documentazione necessaria a supportare tale richiesta.*
2. *L'autorità competente, a seguito di specifica istruttoria che tiene conto degli impatti cumulativi sull'ambiente con il progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, stabilisce se le modifiche proposte siano sostanziali o non sostanziali; nel caso le modifiche siano ritenute sostanziali, il relativo progetto deve essere sottoposto alle procedure di VIA.*
3. *Per i fini di cui al comma 2, l'autorità competente prende in esame:*
 - a) *quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere r e l) ed l bis), del d.lgs. 152/2006 nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto;*
 - b) *se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;*
 - c) *se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia;*
 - d) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione;*
 - e) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto.*

L'art. 5 del D.lgs 152/2006 definisce le modifiche e le modifiche sostanziali nel modo che segue:

“ [...]

l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;”

Tutto ciò premesso,

visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del suddetto decreto legislativo;
- l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera v) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006;
- la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

considerato che:

le modifiche sono finalizzate alla ottimizzazione della gestione delle acque di ciclo delle centrali geotermiche e saranno attuate tramite sostituzione di tratti di vapordotti esistenti;

non è previsto il potenziamento né modifiche alle caratteristiche ed al funzionamento del complessivo assetto della postazione geotermica, come in esercizio allo stato attuale;



non sono previsti cambiamenti di localizzazione o di tecnologia, né ampliamenti rispetto all'assetto attuale della postazione;

non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori d'impatto, rispetto allo stato attuale;

si ritiene in conclusione che le modifiche in esame siano non sostanziali, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.58 della l.r. 10/2010, rispetto al progetto geotermico già realizzato ed in precedenza autorizzato.

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008 con le modifiche previste; in tale ambito si ricorda di prendere in esame il rischio e le misure di precauzioni, connessi alla possibile presenza di materiali contenenti amianto nelle tubazioni che verranno dismesse.

Si ricorda che al momento della scadenza della concessione di coltivazione "Piancastagnaio", come disciplinata dal D.lgs. 22 del 11/02/2010, art 7 comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte delle opere facenti parte delle attività di coltivazione geotermica della concessione in esame, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- titolare incarico E.Q. Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it;
- Arch. Giovanna Bogni (tel. 055 438 22 31) e-mail: giovanna.bogni@regione.toscana.it;

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

gb/lg